



# Ero e Leandro

**HWV 150**

**Musica di**  
**George Frederick Handel**

A cura di  
**Arsace**

[http://it.groups.yahoo.com/group/Handel\\_forever](http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever)

<http://utenti.lycos.it/gfh/>

Maggio 2003

## **1 – Recitativo**

Qual ti riveggio, oh Dio,  
Ahi, vista che m'uccide!  
Così vieni a beararmi, idolo mio?  
Eppur questi occhi miei, Leandro, ahi lasso!  
Leandro il mio conforto,  
Ecco su queste arene esangue e morto.

## **2 – Aria**

Empio mare, onde crudeli,  
Giusto e ben ch'io vi quereli  
Della vostra crudeltà.  
Sei pur morto, o caro, ed io  
Veggio ancor, Leandro mio,  
Viva in te la fedeltà.  
Empio, etc.

## **3 – Recitativo**

Amor, che ascoso ne' suoi vaghi lumi  
Da così dolce loco  
Porgevi esca al mio fuoco,  
Ove fuggisti allor che tempo e morte  
Tesero insidie al caro idolo mio?  
Ahi tempo! Ahi morte!  
Ahi crudo amore, oh Dio.

#### **4 – Aria**

Se la morte non vorrà meco usar la crudeltà,  
Che già teco pratico,  
Pria del tempo, idolo amato,  
Pria del tempo a te verrò.  
Che se la morte a ma s'asconde,  
Di trovarla in mezzo all'onde  
La tua fè già mi insegnò.  
Se la morte, etc.

#### **5 – Recitativo**

Questi dalla mia fronte a forza svelti  
Biondi crini, che lacci  
Furo al cuor di Leandro  
E gli ornamenti rinforzava il tempo,  
Ora gravososi impacci  
Di mia beltà: prendili, o mar; tu chiudi  
Nel profondo delle acque  
Questi tesori miei;  
Indi la salma attendi di colei,  
Che più di questi al bel Leandro piacque.

#### **6 – Aria**

Si muora, si muora: come son viva ancora,  
In tanto e rio mar?  
Alma, non troverai cagion più bella mai,  
Più propria per morir.  
Si muora, etc.

#### **7 – Recitativo**

Ecco, gelide labbra,  
Pegni della mia fè, gl'ultimi baci,  
Dolce nido d'amor, pupille amate,  
Quanto mi duol, che chiusi  
Rimirar non possiate  
L'ultimo sforzo d'un fedele amore.  
Si disse e fiera in mar precipitossi,  
Ove trovo la giovinetta ardita  
Morte ad altri noiosa, a lei gradita.

**FINE**